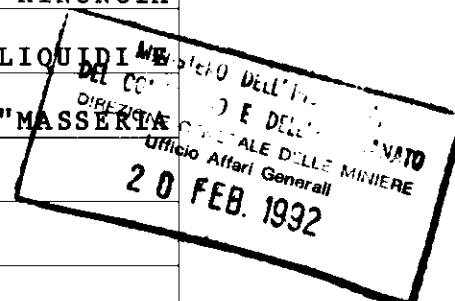


RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA DI RINUNCIA
 DEL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI
 GASSOSI DENOMINATO CONVENZIONALMENTE "MASSERIA
 TORRE".



1. PREMESSA

Il permesso "MASSERIA TORRE" e` ubicato
 nell'Appennino Meridionale, a sud della concessione
 "TERTIVERI", fra il fronte alloctono affiorante e
 quello sepolto nell'avanfossa Apula.

L'area era stata richiesta per valutare la
 potenzialita` mineraria di quattro possibili
 obiettivi:

- intercalazioni porose prevedibili nella
 successione argillosa del Pliocene neoautoctono
 depositatosi sopra la coltre alloctona (Unita`
 Irpine) in deformazione. Si ipotizzavano
 trappole di tipo strutturale, misto e
 stratigrafico;
- successione del Pliocene inferiore autoctono
 interposta fra base dell'alloctono e tetto del
 substrato carbonatico (Piattaforma Apula),
 probabilmente caratterizzata da trappole
 strutturali;
- substrato carbonatico mio-cretacico dell'Unita`

Apula caratterizzato da anticlinali a fianco esterno fagliato e avanscorso;

- Unita` Irpine (calcareniti mioceniche) alloctone spesso intensamente piegate e accatastate.

Gli ultimi due obiettivi erano comunque considerati marginali rispetto alla esplorazione dei primi due.

2. ATTIVITA` SVOLTA

Alla data della presente istanza sono stati eseguiti lavori di sintesi geologica e interpretazione sismica.

2.1. Geologia

La sintesi geologica regionale e quella locale sono state elaborate in base a:

- dati bibliografici;

- "Interpretazione strutturale dell'Italia da immagini Landsat" (scala 1:1.000.000; Geomap, Firenze 1978);

- "Studio fotogeologico da immagini Landsat dell'appennino centro-meridionale tra Roma-San Benedetto del Tronto e Sapri-Bari" (scala 1:250.000; Geomap, Firenze 1979);

- "Studio fotogeologico di parte dell'Appennino abruzzese-molisano, campano-lucano ed apulo" (scala 1:50.000; Geomap, Firenze, 1979);

- estrapolazione dei dati dei sondaggi perforati nelle aree circostanti.

2.2. Geofisica

L'interpretazione sismica e` stata eseguita utilizzando le linee: FGF-01-85; MT-05, 07 e 14-77; MA-04-77, ricadenti per intero o in parte nell'area. Sono stati inoltre utilizzati i profili VO (ex permesso "VOLTURINO") registrati negli anni 1979 e 1980 immediatamente a nord del permesso "MASSERIA TORRE".

2.3. Investimenti effettuati

Sono stati effettuati investimenti pari a 40 milioni di lire cosi` suddivisi:

- Studi geologici : 15 milioni di lire
- Interpretazione e sintesi: 25 milioni di lire

3. RISULTATI

3.1. Geologici

La sintesi geologica ha consentito la valutazione di massima delle successioni terrigene neoautoctone e autoctone del Pliocene. Alla luce dei risultati conseguiti si puo` affermare che:

- il bacino pliocenico neoautoctono, compreso fra il fronte alloctono affiorante e quello sepolto, risulta articolato in un insieme di sub-bacini spesso separati fra loro. In particolare quello

presente nel permesso, ha una larghezza massima di 5 km, una lunghezza di circa 10 km e una potenza, che nelle zone di depocentro, non supera gli 800 metri;

- la porzione orientale di questo bacino e` in rapida rastremazione sul fianco in risalita verso est delle coltri alloctone sepolte;

- anche ipotizzando che tutta la successione possa essere biogenica, i volumi di "source rock" non sono sufficienti a produrre idrocarburi in quantita` commerciali;

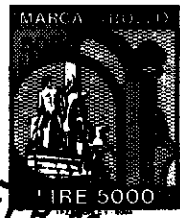
- la successione terrigena autoctona (Pliocene inferiore) e` riferibile, soprattutto in base ai risultati del sondaggio "Montesanto-1" perforato nel 1990, alla formazione "Fara", priva di intercalazioni sabbiose e quindi di serbatoi.

3.2. Geofisici

L'interpretazione delle linee sismiche a disposizione ha evidenziato che:

- le possibili strutture ("lead") nella successione neoautoctona sono molto superficiali (700 msec TWT da un datum plane di 500 m s.l.m.) e poco estese (0,5 kmq);

- la successione terrigena autoctona (Pliocene inferiore) e` caratterizzata da un probabile asse



FEB. 1992

positivo in risalita continua verso NNO, dove al pozzo "Celenza-2" e` ridotta a pochissimi metri;

- il tetto del substrato carbonatico apulo, non sempre individuabile, risale dal pozzo "Panizza-1" verso NNO;

- le Unità Irpine sepolte risalgono verso ENE ed affiorano a Monte Comare, pochi km a est del limite orientale del permesso.

4. CONCLUSIONI

Non avendo evidenziato "leads" esplorabili sia nelle successioni terrigene plioceniche (neoautoctono e autoctono) che in quella calcarea, sono venuti a mancare i presupposti tecnici per proseguire l'esplorazione dell'area.

Milano, 17 FEB. 1992

FIAT RIMI S.p.A.

M. M. M.